IL POPOLANO

SETTIMANALE REPUBBLICANO

ANNO XXI — N. 23 — CESENA, 11 Giugno 1921

ABBONAMENTI
Anno L. 10 - Semestre L. 5,50 - Trimestre L. 3
Una copia: Cent. 20

Per inserzioni rivolgersi all'AGENZIA DI PUBBLICITÀ NULLO GARAFFONI Corso Mazzini 9
Annunzi, diffide, ringraziamenti, necrologie ecc., cent. 10 la parola, corpo 8
Tassa governativa in più.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE - CESENA
Via Mazzini, 9 — Telefono 6

Convegno Circondariale Repubblicano

Cesena, 19 Giugno 1921 - Teatro Verdi

DOMENICA 19 GIUGNO al TEATRO VERDI avrà luogo un convegno di tutti i repubblicani iscritti ai sodalizi aderenti alla nostra Consociazione Circondariale.

Sarà discusso il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. - *Situazione politica;*
2. - *Rapporti fra il movimento politico e l'organizzazione economica;*
3. - *Varie.*

Relatore: il Comitato della Consociazione.

Saranno presenti gli onorevoli UBALDO COMANDINI e CINO MACRELLI.

:: NORME ::

Il Convegno avrà inizio alle ore 9 precise al Teatro Verdi e proseguirà anche nel pomeriggio.

Possono intervenire al Convegno soltanto rappresentanti, muniti della tessera 1921 del P. R. I. o della Federazione Giovanile.

Tutti gli iscritti - rappresentanti o no - hanno ampia facoltà di parola Votano però soltanto i rappresentanti dei Circoli della Consociazione, ai quali verrà distribuita un'apposita delega.

Ogni Circolo dovrà pagare all'ingresso la quota di rappresentanza di L. 5.

La platea è riservata ai rappresentanti, i quali hanno diritto di voto.

È assoluto obbligo di ogni Circolo di essere rappresentato al Convegno. I rappresentanti che risulteranno assenti senza giustificato motivo e non avranno delegato nessun socio per la votazione, saranno immediatamente sostituiti.

L'APERTURA

Si riapre la Camera. Le solite manifestazioni inaugurali, le solite cerimonie più o meno coreografiche. Il re, ancora una volta, si presenterà a.... rendere omaggio alla rinnovata Assemblea Nazionale, leggendo il discorso preparato con scrupolosa cura dal Presidente del Consiglio. E sarà, come tutte le volte passate, una rassegna di problemi da risolvere, di richieste popolari da soddisfare, di impegni da mantenere, salvo - come sempre - rinandare l'attuazione di ogni cosa all'angillesca politica dei Ministeri che si succederanno.

E i partiti riprenderanno il loro gioco. Gran che non è mutato, dalla passata legislatura a questa, nella compagine parlamentare dei due partiti più vastamente organizzati: il socialista e il popolare. Essi seguiranno forse la via di prima, adattandosi tuttavia a trovare, a un certo momento, la posizione media per conciliare i loro dissidi, e costituire la base per una nuova combinazione ministeriale.

L'unica nota nuova della Camera ricostituita è data dal gruppo parlamentare fascista. Esso è composto di elementi audaci e - dicono - animati da vigorosi propositi; ma anche nel suo seno, prima ancora di trovarsi alla prova dei fatti, cominciano ad affiorare le divergenze e i contrasti. Saranno questi, veramente, che contribuiranno al processo di chiarificazione verso il quale il fascismo pare voglia avviarsi.

Tuttavia è certo che in un preciso proposito i fascisti sono completamente d'accordo: nel combattere i tentativi di degenerazione parlamentare dei socialisti e dei comunisti. È probabile che costoro - sentendo l'odor della polvere - non rinnovino gli spettacoli indecenti di gazzarre e di tumulti che troppo spesso hanno provocati nella passata legislatura. Ma se essi si proveranno, sembra che i fascisti siano disposti a reagire coi loro troppo noti sistemi.

Non è da escludersi la singolare possibilità che la Camera diventi teatro di violenze e di battaglie accanite simili a quelle che si svolgono nel paese. E allora sarà lecito dire - sia pure per ironia - che una volta tanto il Parlamento rispecchia fedelmente le condizioni in cui l'Italia si trova, condizioni di agitata anormalità e di faticoso riassestamento.

Ma non è una Camera con siffatte caratteristiche che il paese desidera, ma piuttosto un'Assemblea che si elevi dalle basse nebbie deleterie della demagogia infeconda, che riprenda con maggior dignità la sua altissima funzione politica, che esamini e risolva i problemi dell'ora con sano spirito di vera democrazia - all'infuori delle manovre losche delle camarille parlamentari - e sopratutto con più grande concretezza.

Il paese non deve più trovarsi giocato - attraverso il potere legislativo - da un'accozzaglia informe di politicanti, più preoccupati della propria posizione personale che dei veri e genuini interessi suoi. Ma attende vigorie di propositi, e audacia di decisioni. Sarà soddisfatta questa legittima attesa dopo tanto tempo di vacuo esibizionismo parlamentare? La parola è al domani.

Ma a noi spetta ancora una volta affermare che nulla vi sarà di veramente rinnovato nell'ordinamento civile del nostro paese, se fin dalle sue più profonde basi, il regime attuale non si trasforma e non si ricostruisce. Per questo, per ora, più che attendere passivi una poco efficace azione da Montecitorio, lavoriamo senza arrestarci per tradurre in atto la nostra grande idea.

PER "LA VOCE REPUBBLICANA,,

Il Comitato Centrale del P. R. I. e la Direzione de "LA VOCE REPUBBLICANA,, hanno provveduto ad una larga distribuzione di schede per intensificare la sottoscrizione per il quotidiano, la quale DEVE raggiungere per il 1921 le 300.000 lire.

L'appello della Direzione del Partito non deve restare inascoltato. Gli amici TUTTI devono rispondere alla richiesta senza trincerarsi dietro critiche o pretesti per esimersi dal compimento del proprio dovere.

Sappiamo. Non a tutti garba l'atteggiamento della "VOCE,, in alcune questioni di ardente attualità; non tutti sono soddisfatti della fattura tecnica del giornale. Ma i dissidi intorno a particolari problemi e i difetti dell'organizzazione giornalistica non sono ragioni, per le quali sia consentito abbandonare il nostro giornale e farlo correre pericolo di morte.

Diceva l'altro giorno in una adunanza della Consociazione l'on. Comandini: "La "Voce,, deve vivere e noi dobbiamo farla vivere. Fino a che un organismo esiste, anche se imperfetto o deficiente, si può renderlo forte e migliorarlo. Se si spegne, ogni cura come ogni rimedio sono vani,,.

Chi, del resto, ha pratica di questa materia, sa quanto sia difficile in un giornale di partito contentare tutti.

La "VOCE,, deve essere aiutata. E gli amici di Cesena l'aiuteranno.

Ciascuno faccia quel sacrificio che può; versi il contributo che gli è consentito dalle sue forze. Ma nessuno vi si sottragga.

Circoli, associazioni, privati raccolgano sollecitamente le offerte E LE VERSINO AL COMITATO CIRCONDARIALE, che deve raccoglierle.

Noi siamo certi della risposta degli amici.

Il Comunismo non conquista l'eguaglianza fra gli uomini del lavoro; non aumenta la produzione - ch'è la grande necessità d'oggi - perchè fatta sicura la vita, la natura umana, come s'incontra nei più, è soddisfatta, è l'incentivo a un accrescimento di produzione da diffondersi su tutti i membri della società diventa sì piccolo che non basta a scotere le facoltà; non migliora i prodotti; non conforta al progresso nelle invenzioni; non sarà mai aiutata dalla incerta ignara direzione collettiva *dell'ordinamento.*

MAZZINI

La soluzione

La nuova situazione parlamentare irta di incognite, non risolverà la crisi italiana. Errori di governi, follie di partiti, sordità dell'anima italiana a voci oneste di uomini e di gruppi che la chiamavano agli sforzi e alle battaglie della civile ricostruzione, hanno portato la nostra nazione ad una delle ore più critiche e più dolorose della sua storia e non varranno certo gli espedienti giolittiani a trarla dal pelago alla riva.

La terribile crisi economica del dopo guerra anzichè diminuire tende ogni giorno a rendersi più aspra ed angolosa: di fronte ad una sensibile diminuzione dei prezzi di molti generi, fa riscontro la deprecata chiusura di moltissimi stabilimenti, colla conseguente disoccupazione, che caccia sul lastrico delle nostre città centinaia di migliaia di operai.

E' il frutto di un gravissimo errore commesso dai nostri industriali, - che nella speranza di gettare sul mercato i loro prodotti sempre agli stessi prezzi del periodo bellico - dinanzi ad un arresto delle compere si sono trovati coi magazzeni pieni, e nell'impossibilità di sostenere la concorrenza degli industriali esteri, si sono visti costretti ad arrestare la produzione correndo il rischio del fallimento. Meritata fine di tutti i nostri pescicani, di tutti gli indecenti speculatori, che per riuscire ad ottenere un abusivo aumento dei prezzi, facevano mancare sui mercati i prodotti che oggi sono in esuberanza e marciscono nei loro depositi.

Intanto lo Stato che pensa all'aumento dei quadri nel corpo delle Regie Guardie, per rendere più salda la difesa del regime in questo periodo della sua decrepita decadenza, ha le casse esauste e si trova impotente a risolvere anche le più facili crisi che dilaniano la nostra Italia.

Tutti i lavori pubblici sono pressochè arrestati, mentre si rendono più urgenti le risoluzioni di gravi problemi come la costruzione di case operaie, di acquedotti, di scuole; la bonifica di terreni incolti, le reti fluviali ecc.

Gli impiegati di tutti i servizi governativi stanno per arrestare il funzionamento della macchina statale colla attuazione dello sciopero con tutti i danni inerenti, facili a comprendersi, ma è certo che il governo con uno dei soliti giochi di natura parlamentare, non risolverà il problema della burocrazia soffocante, pago di rimandare agli uffici gli impiegati sbadiglianti di fame e di noia, e di aver salvato col ministero, la baracca monarchica. E state pur certi che nella bisogna avrà... disinteressati alleati tutti i capeggioni della Confederazione Generale del Lavoro e tutti i deputati socialisti in fregola di collaborazionismo con un qualsiasi ministero.

Non può forse darsi che - impotente Giolitti - riescano alla gran prova Nitti, Modigliani e compagni?

Saranno così coronate dal trionfo le sudate fatiche del «Paese», «Giornale del Popolo» e stampa socialista e socialistoide del genere, che trae le sorgenti della propria vita da banche, trust industriali e porcheriole borghesi e che pure con grande anima italiana e proletaria dice di difendere gli interessi della nazione e dei lavoratori auspicando e lavorando per l'andata al potere dei socialisti.

Noi questo lo desideriamo, lo vagheggiamo. Avrà modo così il nostro popolo pecorone di accorgersi che qualunque siano i partiti a reggere la cosa pubblica nel bell'italo regno, gli inveterati errori della monarchia non scompariranno, ma più acuti si renderando i malanni, i dolori, le delusioni dello spirito nazionale.

E' questione di regime. Tutti gli sforzi della politica monarchica tendono non al bene del popolo e della patria, ma al consolidarsi di istituzioni dinastiche,

baluardo di privilegio politico ed economico.

Le folle rivoluzionarie non si lascino deviare da speranze ed illusioni collaborazionistiche: è un nuovo tradimento che la classe dirigente e i socialisti italiani preparano ai nostri uomini del lavoro.

E' necessario porre il problema istituzionale nei suoi veri termini: la monarchia è incapace di palpiti nuovi, è sorda alla gran voce della patria antica che potrà volgere arditamente le vele verso orrizzonti nuovi, in una repubblica di liberi, tutta soffusa dalla immortale bellezza del pensiero mazziniano.

Umberto Gatti

Per la Regione

L'Associazione di studi politici che ha sede in Roma ha lanciato al Paese questo appello che siamo lieti di pubblicare:

In tanto sterile ed equivoco affannarsi di partiti e di governi per la ricostruzione nazionale, un gruppo di giovani sente che solo un'opera di risveglio regionale nell'Italia politica di oggi possa costituire il punto di partenza e la base di un profondo rinnovamento della coscienza collettiva e quindi la vera rinascita dello Stato.

Il loro pensiero non ha nulla in comune con le panacee del decentramento e delle autonomie locali, offerte dal governo di Giolitti e dal Partito Popolare, ma si informa invece ad una concezione della recente storia d'Italia, che si può riassumere in brevi parole.

Lo Stato Italiano, dopo il risorgimento, si è venuto man mano svuotando di ogni contenuto ideale, per intristire miserevolmente sotto un mastodontico cumolo di funzioni burocratiche e di polizia. La terza Italia non fu una coscienza e una volontà, ma la stratificazione di condizioni economiche, tecniche, sociali. Lo strato più basso toccò alle regioni meridionali ed insulari, le quali perciò, più di tutte le altre, rimasero schiacciate da quella macchina burocratica asservita ad industrie, e banche e a clientele, che si chiama Stato Italiano.

E pertanto ogni tentativo di rinascita della vita politica e di ricostruzione dello Stato è condannato alla sterilità, se non si propone di vivificare la regione come elemento sostanziale della vita della nazione.

Azione regionale non è adunque, per noi, persistenza nel gretto campanilismo locale, onde davvero non fu mai povera la vita italana, ma sforzo di dare alla regione consapevolezza d'interessi e di voleri. L'Italia rivivrà come coscienza e come vita spirituale il giorno in cui in tutte le sue regioni questa coscienza e questa vita si saranno affermate e cadrà così la egemonia di mezza Italia sull'altra, di una burocrazia tirannica sulle forze vive della Nazione.

Agire dunque nella regione e per la regione, se implica la necessaria difesa di interessi locali a lungo dimenticati dallo Stato Italiano, per noi significa *essenzialmente compiere opera di educazioe politica.* La quale riuscirà nella misura in cui saprà scuotere ambienti torbidi, abbattere grettezze di individualismi provinciali, spronare insoferenze, sconvolgere inveterate abitudini di assenteismo, travolgere camarille e clientele, *con tutti i mezzi di lotta.* Nulla, dunque, di comune con i soliti programmi di decentramento, i quali, per uno strano controsenso, implorano l'autonomia locale da un atto d'imperio del governo centrale. Codesta è la solita libertà degli schiavi irredimibili, alla quale noi opponiamo uno sforzo di conquista, la ribellione e la lotta.

La Regione dovrà vivere per forza e virtù propria.

Roma, Maggio 1921

BELLIENI - BISCEGLA - BRACCI - COMANDINI FEDERICO - CURCIO - LABADESSA - LA MEDICA - LANZILLO - MORSO - NENCINI - NICOLETTI - OTTOLENGHI - OZZO - PARRI - RENDI - SBARRACANI - TORRACA

I firmatari del presente appello intendono svolgere immediatamente un programma di lavoro per l'attuazione degli intenti sopra esposti, così riassunto:

1) Costituzione di una vasta rete di corrispondenti regionali *che dovranno svilappare l'iniziativa nelle singole regioni.*

I corrispondenti regionali *dovranno tenersi in continuo e stretto rapporto coi promotori per svolgere l'azione di propaganda locale con pubblicazioni, conferenze, iniziative opportune per le quali potranno domandare il concorso dei promotori.*

Compito essenziale dei corrispondenti regionali *è di portare lo spirito del nostro programma regionalistico in tutte le organizzazioni di coltura, di mestiere e di classe nelle quali possono avere influenza.*

2) Non appena l'opportunità locale lo consentirà i corrispondenti regionali *saranno riuniti in « gruppi d'azione regionale » i quali avranno piena autonomia.*

3) Tenere in Roma un ciclo di conferenze in cui verranno esaminate separatamente le condizioni di ciascuna regione, a cominciare da quelle meridionali.

Tali conferenze varranno a suscitare una corrente di interessamento fra i molti cittadini delle regioni residenti nella capitale.

* * *

I promotori si rivolgono ad uomini modesti ma attivi e di fede. Essi hanno bisogno della cooperazione disinteressata di tutti coloro che sentono sinceramente di partecipare alle idee espresse nell'unito appello e saranno grati a quanti scriveranno a loro offrendo il proprio aiuto, sotto qualsiasi forma esso sia o che scriveranno loro anche solo per una buona parola di aiuto morale.

L'indirizzo è il seguente:

PER LA REGIONE - Associazione di studi politici - Via III Novembre, N. 154 - **ROMA.**

NOTE POLEMICHE

A "LA LOTTA DI CLASSE„

La carognetta che sull'organo del comunismo romagnolo ha dedicato a noi un articolo che vorrebbe essere di risposta a quanto scrivevamo due numeri or sono - a proposito delle ignobili e mascalzonesche sue affermazioni - ha completamente evitato di dare spiegazioni esaurienti e precise come noi chiedevamo, senza sottintesi e sotterfugi.

Ancora una volta ripetiamo la domanda, che allora facevamo: per quali ragioni e per quali colpe i dirigenti *repubblicani di Cesena sono - secondo voi, o signori comunisti - persone così losche, disoneste e immorali da meritare di essere « sputacchiate e bastonate a sangue dagli operai » e sono accusabili come volgari « canaglie spudorate » « agenti provocatori della borghesia » « spie prezzolate » ecc. ? !*

Bando alle gesuiterie, una buona volta, e giù la maschera.

Rispondete chiaro e senza equivoci, egregi politicanti così abili nel cambiar le carte in tavola e nel dir menzogne sfacciate!

Attendiamo ancora: e vi ripetiamo che se non risponderete - ma con molta precisione *(e farete bene, per questo, a rileggere la nostra nota di due numeri or sono) - o se la vostra risposta non sarà soddisfacente, troveremo il modo per far ingoiare al responsabile le parole turpi criminali che ha scritto.*

E andiamo avanti.

Facendo finta di rispondere a noi l'ultimo numero de « La Lotta di Classe » dice un mucchio di cretinerie, per non chiamarle altrimenti.

Dice, ad esempio, che noi abbiam « sentito il bisogno di far la concorrenza al fascismo ». E' forse ispirata questa frase dal fatto che noi abbiamo costituito anche nella nostra città un Gruppo d'Avanguardia repubblicana, *pronto a tutto per la nostra difesa politica e sindacale e validissimo coadiuvatore della nostra progaganda? Ebbene, o signori comunisti, l'Avanguardia repubblicana non è niente affatto la imitazione dei fasci. E' un'arma politica e un'organizzazione dinamica* **repubblicana,** *esclusivamente repubblicana. E' composta di tutti tesserati nostri, e non ha bisogno di accodarsi a nessuno per svolgere la sua opera. I giovani che la compongono sono sufficientemente audaci e ardimentosi da non sentire il bisogno dell'aiuto altrui. Forse perchè è disposta, se è necessario, ad adoperare "mezzi persuasivi„, voi dite che fa concorrenza al fascismo? Ma è necessario esser fascisti per esser pronti a difendersi e a reagire energicamente a ogni provocazione? Dov'erano i fascisti quando i repubblicani furono costretti a tenersi sempre sulla difensiva e qualche volta ad andare all'offensiva, subito dopo la guerra, quando dovevano ben guardarsi dalle minacce e dalle imboscate che i vostri compagni facevano?*

Nella campagna elettorale del 1919 l'Avanguardia repubblicana non c'era di nome, ma c'era di fatto. I repubblicani di Romagna lottano da anni e anni per la saldezza e la tutela delle proprie organizzazioni e non hanno mai avuto bisogno dell'aiuto di nessuno. E tanto meno vorrebbero averlo adesso in cui si trovano di fronte della gente coniglesca che rifugge dalla battaglia leale ed onesta per cercare soltanto l'offesa proditoria e il colpo mancino - nella polemica e nella pratica.

Certi avversari in mala fede i repubblicani sono pronti a metterli a posto da soli.

×

In quanto agli altri punti che il libello comunista tratta nel suo articolo a noi rivolto, notiamo solo che vi sono contenute affermazioni e insinuazioni così false e ipocrite che non vale la pena di confutarle specialmente quando vediamo che i comunisti che azzardano farle, prestano maggior fede alle versioni di quei giornali cosidetti « borghesi » che essi detestano, anzichè alle nostre dichiarazioni polemiche schiette e leali.

Quando si parla di prepotenze commesse dalla Avanguardia Repubblicana nei suoi giri di propaganda elettorale (naturalmente si vuol cinicamente far passare per prepotenze nostre le meritate risposte alle provocazioni di coloro che si presentavano agli avanguardisti col fucile e con la rivoltella alla mano o che emettevano grida ingiuriose a nostro riguardo), quando si taccia il nostro giornale di aver giustificate le violenze eccessive e di assumere quindi (buono quel quindi!) *la responsabilità, quando si scrive, con una libidine di menzogna e di impudenza la quale passa ogni segno, che « si obbligano gli iscritti al partito ad intervenire al funerali del tenente Amici per trascinarli poi nella baldoria che* doveva *essere preordinata dato il modo in cui si sono svolti i fatti » e si aggiungono - a consolazione del lettore ingenuo - nefandezze del genere, noi sentiamo la più istintiva ripugnanza dal dover sostenere una polemica con chi dimostra di calpestare con tanta facilità e strafottenza il senso dell'equanimità, della lealtà, della buona fede.*

Con certa gente che parla e scrive con preconcetti già formati, con l'intenzione già fissa di dir male ad ogni costo, di mentire sapendo di mentire, lasciamo che discuta - su argomenti come questi - chi si sente a un livello morale e politico così basso quanto quello in cui evidentemente si trovano codesti scribi da strapazzo.

Noi che abbiamo l'orgoglio di sentirci almeno moralmente *molto più in alto, andiamo avanti serenamente per la nostra strada, disposti però a far tacere, se continuano su quel tono, certi botoli ringhiosi ed incoscienti.*

E AGLI ALTRI

« Spartaco » e — bontà sua — anche l' « Avanti! » si occupano da un po' di tempo del movimento avanguardista di Cesena. Contro i nostri amici dell' avanguardia che hanno il solo torto di voler rispettata ovunque la bandiera e i dirigenti del partito repubblicano, si puntano gli strali più velenosi della social-democrazia semi-leninista.

E' inutile dire che ciò non preoccupa affatto gli avanguardisti di Cesena che sanno di agire in prò del loro ideale e per rintuzzare con tutta la forza le violenze di tutti gli avversari.

Il gioco però dei suddetti giornali — i quali speravano forse di far sconfessare dalla direzione del Partito gli avanguardisti di Cesena col chiamarli fascisti impenitenti — non ha avuto buon successo —. L' organo del nostro Partito — « La Voce Repubblicana » in un trafiletto polemico risponde infatti al- l' « Avanti! » al quale fa notare che se in Romagna esiste uno stato di acuta tensione fra repubblicani e socialisti, lo si deve alle prepotenze, alle violenze ed ai deprecati metodi di propaganda instaurati dagli avversari specialmente subito dopo la guerra.

Per conto nostro non abbiamo niente altro da aggiungere se non una nuova, chiara e precisa dichiarazione.

Fino a quando i nostri avversari non smetteranno di provocare i nostri amici e di denigrarli nelle colonne dei loro giornali, finchè non finiranno di usare violenze ai repubblicani nei centri in cui i socialisti sono in maggioranza; fino a che insomma, i socialisti non avranno compreso che i repubblicani vogliono essere rispettati, gli avanguardisti continueranno nella loro azione e - all' occorrenza - sapranno mettere a posto tutti i violenti e tutte le canaglie.

E nella loro azione non avranno che un pensiero: quello di servire con fedeltà e con passione la rossa bandiera repubblicana segnacolo di giustizia di pace e di fratellanza.

Finanza e tranquillità cittadina

L'organo magno della Democrazia Liberale - nel suo numero di domenica - piange amaramente sulla sorte del misero contribuente Cesenate, nuovamente colpito dagli orrori del fisco Repubblicano.

Non crediamo che tali lacrime abbiano troppo commosso il Paese - il quale, nella sua grande maggioranza, approva l' opera di assestamento economico e di ricostruzione sociale, iniziato dai nostri amici; però siccome qualcuno potrebbe prendere per oro di zecca, ciò che non è altro che una speculazione politica più o meno personale, così crediamo opportuno di ricordare specialmente ai contribuenti del Comune che la tranquillità della Città nostra, il suo sviluppo ed il suo avvenire, sono strettamente connessi all'opera economico-sociale iniziata dalla nostra Rappresentanza.

L'acuire gli egoismi ed il secondare gli appetiti se è sempre deplorevole, si trasforma in colpa quando, per astro politico, o per interesse, si tenta di oscurare alle classi la visione dell'ora, specialmente quando questa ora impone doveri che ognuno deve sapere e volere affrontare ed assolvere.

Ma all'ignoto scrittore poco importa l'adempimento di questo alto dovere. Egli, evidentemente, è lieto di aver occasione di deprecare un governo di popolo che non è il suo, anche quando questo governo fa opera utile per tutte le classi. Può quindi - serenamente - dimenticare che la sovrimposta applicata è sempre inferiore a Forlì e centri finitimi, e nascondere che i contribuenti di quei Comuni hanno accettato, senza discussione, un gravame che essi riconoscono necessario per la loro e l'altrui tranquillità.

Per fortuna che la nostra borghesia è migliore dei suoi corifei quando è in gioco come oggi, l'avvenire del nostro Comune.

Il processo pei fatti di Iesi
alle Assisi di Ancona

Davanti alla Corte d'Assisi di Ancona sta svolgendosi il processo intentato dalla magistratura monarchica ai nostri amici di Iesi pei noti fatti del giugno dell'anno scorso. Fra gli imputati trovasi il carissimo Ferruccio Bigi valoroso segretario di quella Camera del Lavoro — costituitosi dopo circa un'anno di esilio a S. Marino — che deponendo dinanzi ai magistrati ha dato prova di una superba dignità e fierezza politica, completamente mancante ai rivoluzionari d' operetta di altri partiti che in simili contingenze hanno sempre mostrato anima da conigli.

Siedono alla difesa i migliori avvocati di parte nostra e l'on. Ubaldo Comandini sempre pronto a dare la sua disinteressata opera a favore degli amici colpiti dalla reazione monarchica e borghese.

A tutti gli imputati il nostro augurio.

Leggete e diffondete

" Il Popolano „

Per i problemi cittadini e del lavoro

L'Ufficio delle Provvidenze Sociali e Lavoro comunica la seguente circolare:

L'Ufficio Comunale del Lavoro e Provvidenze Sociali, dopo un primo periodo di assestamento, sta iniziando e svolgerà intensamente in seguito il programma fissato dall' Amministrazione Comunale, circa la risoluzione dei nuovi problemi del Lavoro e della produzione che si son venuti creando in seguito alle mutate condizioni economiche dei giorni nostri ed alle nuove esigenze.

A tale scopo l'Ufficio provvederà alla pubblicazione di una rivista mensile che, sebbene assai modesta, servirà a raccogliere tutti i dati statistici sull'attività amministrativa e comunale e sarà una libera palestra per la discussione di tutti i problemi sociali ed economici. Nel contempo la rivista raccoglierà tutte le notizie e informazioni sul movimento cooperativo e sindacale e servirà a divulgare le provvide leggi sull'assistenza, l'invalidità, la vecchiaia, l' emigrazione etc.

L' alto consenso dell' Amministrazione Comunale, dell'on. Ubaldo Comandini e dei dirigenti le massime organizzazioni dei produttori e dei lavoratori, nonchè l'autorevole e costante direzione e collaborazione del Segretario Generale del nostro Comune che con amore ed attività si dedica allo studio dei vari problemi economici della nostra regione, serviranno a dare alla rivista quello sviluppo necessario e le assicureranno, siamo certi, le simpatie dell' intera cittadinanza.

Ci rivolgiamo quindi anche alla S. V. perchè nel limite del possibile favorisca lo sviluppo della rivista, inviando l'adesione dell'organizzazione da lei rappresentata e diretta.

Con osservanza.

p. L'UFFICIO COMUNALE DEL LAVORO
Il Capo Ufficio
Rag. G. GATTAMORTA

Ci compiacciamo vivamente per la bella iniziativa dell'Ufficio Comunale del Lavoro e facciamo appello a tutti i nostri amici organizzatori e cooperatori perchè aiutino la diffusione della nuova ed importante Rivista che servirà a valorizzare tutta l'attività amministrativa comunale ed il movimento economico e sociale della nostra regione.

(N. di R.)

PAGINA DEI LAVORATORI

Dalla Camera del Lavoro Circondariale

La Camera del Lavoro Confederale trova modo di introdurre fra i suoi comunicati alla stampa, asserzioni gratuite ed alquanto inesatte a nostro riguardo.

Nell' ultimo numero dello « Spartaco » in tema di disoccupazione è detto per esempio: « In Cesena, forse per gli elementi antiproletari che fanno parte al partito repubblicano, non è ancora possibile concretare un' azione comune per richiamare chi di dovere al senso della realtà ».

Ora noi ci teniamo a dichiarare che la Camera del Lavoro Circondariale, non è abituata a subire ne a tollerare ingerenze di chichessia nelle questioni di carattere strettamente sindacale, e che di conseguenza le pretese ingerenze dei dirigenti il Partito Repubblicano, sono soltanto una stupida e maligna invenzione.

Un seguito di pratiche e di convegni tenuti insieme ai dirigenti la Camera Confederale, su tutte le questioni, non escluso il problema della disoccupazione, costituiscono la più chiara smentita ai gesuitelli che vergano quelle righe.

Che se poi si vuole sapere il nostro pensiero in materia, diciamo che i socialisti seguono la via degli accordi fin dove può tornare a loro comodo, salvo poi a mettersi sotto i piedi, accordi, deliberazioni comuni, quando, come nel caso dei fornaciai, essi stipulano separatamente ed intempestivamente con gli industriali delle fornaci, un concordato capestro lesivo della classe lavoratrice.

Più correttezza e più lealtà occorre – o signori – se si vuole procedere sulla via delle intese per un' opera comune nell' interesse delle organizzazioni.

Organizzazioni Contadini

Domenica scorsa il Segretario Bartolini, invitato dalla Fratellanza Colonica di Sarsina, presenziò una numerosissima assemblea di contadini di quel Comune. Efficacemente addimostrò a quei lavoratori tutto il danno che alla classe colonica può derivarne dal persistere nell' isolamento e sostenne la necessità per i contadini di raccogliersi attorno alle Camere del Lavoro, avvalendosi così della forza di tutta la classe lavoratrice organizzata.

Seguì con parola chiara e persuasiva l'On. Avv. Cino Macrelli che trovavasi a Sarsina per la consegna di una medaglia d'oro ad una benemerita insegnante del luogo.

Infine l'assemblea all' unanimità deliberava di aderire alla nostra Federazione Circondariale Contadini.

Sono nuove forze che intervengono a rendere piu completa l' organizzazione contadini che fa capo alla nostra Camera del Lavoro, Federazione composta di oltre 70 leghe.

* * *

Le Leghe e Cooperative Contadini sono invitate all' ADUNANZA che si terrà DOMENICA 12 CORR. alle ore 9.30 nella sede della Camera del Lavoro.

* * *

Per i minatori

Venerdì scorso fu a Perticara il Segretario Bartolini, per un' intesa con la Direzione della Miniera, su talune questioni pendenti.

Per i Fornaciai

La lega zolfatai di Formignano, ci ha rimesso la somma di L. 150 per il cessato sciopero fornaciai.

Dal Commissariato dell'Emigrazione

Si ricevono avvertimenti contrari all' emigrazione per il Messico.

Propaganda

Domenica prossima, 19 corr. a Linaro e Ranchio, parlerà Mario Razzini.

NEL PARTITO

QUESTA SERA 11 corr. alle ore 21 nella sede del " Circolo Giovine Italia „ di Subborgo Comandini avrà luogo la prima

Adunata rionale dell' Avanguardia Repubblicana

PARLERANNO DIVERSI ORATORI

Gli amici di Città, Subborghi e Campagna intervengano numerosi.

La manifestazione di ORIOLA

Domenica 5 Giugno ha avuto luogo a Oriola la inaugurazione del Circolo Giovanile "Guido Marinelli„ e della bandiera del Circolo "L'Avvenire„ di S. Lucia.

Numerosissimi amici sono intervenuti con bandiere da tutte le zone vicine e la fanfara di Formignano ha rallegrato con la sua presenza la imponente manifestazione alla quale hanno partecipato anche molte donne repubblicane.

Formatosi il corteo a Oriola gli amici si sono recati a *Montereale* ove vivamente applauditi hanno parlato gli amici *Bartolini* e *On. Macrelli*.

A *Oriola*, poi, parlarono fra l'entusiasmo della numerosa folla gli amici *Umberto Gatti* e *Nino Gattamorta* per l' Avanguardia Repubblicana Cesenate, l' amico *Bartolini* ed infine l'*On. Macrelli*, oratore ufficiale.

Per IL POPOLANO

RIPORTO L. **4172.10**

Cesena – Lucchi Secondo ringraziando i soci del Circolo "P. Turchi„ per la sottoscrizione fatta da Pasini Giovanni in occasione della sua permanenza all'ospedale „ 8.—
„ Amici appartenenti " all'Avanguardia repubblicana „ bevendo alla salute di tutti gli amici „ 2.—
„ Imolesi, Gattamorta, Amadori, Oherardi, unitamente ad altri amici della "Avanguardia repubblicana„ inviano un saluto agli avanguardisti di Forlì e di Urbino invitandoli a continuare ad essere sempre pronti contro tutti i nemici di tutti i colori ed augurandosi di avere presto in mezzo a loro l'on. Ubaldo Comandini per l'inaugurazione della bandiera dell'Avanguardia „ 5.—
„ Casetti Ezio salutando e bene augurando all'avv. Federico Comandini e alla gentile sua signora „ 1.—
„ Gentili Egisto e Guidazzi Azelio invitando gli amici a visitare la sede del XIII Febbraio „ 2.—
„ Umberto Gatti salutando l'" Avanguardia „ di Cesena e quelle che si stanno costituendo in tutta Italia „ 2.—
„ Orioli Duilio salutando l'amico Piretti Ottavio militare a Trieste „ 1.—
„ Casalboni Aristide salutando l'on. avv. Cino Maerelli entusiasta per la conferenza tenuta domenica scorsa a Ponte Abbadesse „ 1.—
„ Gentili Egisto salutando gli onorevoli Comandini e Macrelli „ 2.—
„ Rocchi Sante pagando l'abbonam. „ 3.—
„ Abbondanza Respicio pagando l'abb. „ 1.—
„ La squadra dei pochi pensieri per dichiararsi schiettamente repubblicana e per ringraziare l'on. avv. Cino Macrelli per l'interessamento presosi per l'amico Casanova „ 5.30
„ Zampagna Giuseppe salutando la squadra dei tre catenacci „ 3.—
Formignano – Agostino Fratti salutando la famiglia Ravaioli Innocente residente a Genova dalla quale aspetta notizie „ 1.—
Chiaviche – I fratelli Bocchini dopo il lavoro eseguito per il Circolo " Pensiero e Azione „ al *Popolano* „ 4.—
Pievesestina – Gazzoni Giuseppe, pagando l'abbonamento „ 1.—
Pievesestina – Valzania Aristide pagando l'abbonamento „ 1.—
Macerone – Melandri Bruno pagando l'abbonamento e salutando l'on. Macrelli „ 1.—
Case Frini – Fra amici e simpatizzanti a mezzo Morigi Ernesto „ 2.—
Formignano – Dellamore Agostino, Fratti Tonino, salutando gli on. Comandini e Macrelli „ 2.—
Luzzena – Bambini Marcello, ricordandosi del valente Dott. Venturoli di Cesena e salutando Severi Elio „ 2.—
Ancona – Baldassari Attilio entusiasta della visita fatta alla Consociazione di Cesena „ 5.—
Martorano – La lega falegnami strada ravennate dopo la adunanza „ 1.60
Martorano – Sbrighi Urbano pagando l'abbonamento e salutando gli amici „ 2.40
I giovani artiglieri del 17.° riconoscenti ai loro compagni di fede per la forte propaganda che giorno per giorno stanno svolgendo nella rossa Romagna, colla più viva nostalgia della loro terra lontana salutando gli onorevoli Macrelli, Comandini e Gaudenzi offrono al combattivo *Popolano* (altrettanto al *Pensiero Romagnolo*) „ 45.—

Da riportare L. 4276.40

CRONACA

Su le Esposizioni Romagnole Riunite

Inaugurate con una solenne cerimonia sabato scorso a Forlì, diremo ampiamente nei prossimi numeri poichè ancora l' allestimento artistico non è compiuto e le mostre non sono ancora definitivamente pronte.

Conferenza dantesca di Ettore Romagnoli.

La sera di mercoledì della settimana scorsa al Teatro Comunale, gremito in ogni ordine di posti, il Prof. Ettore Romagnoli tenne una magnifica e suggestiva conferenza sul tema "Arte, umanità e trascendenza nella Divina Commedia„. Con parola calda e avvincente egli illustrò lo spirito religioso ed umano del Poeta, si intrattenne sulla costruzione filosofica del Paradiso, lumeggiò in maniera efficacissima la grandezza del poliedrico genio dantesco.

Il pubblico che lo seguì con vivissima attenzione lo salutò alla fine con una fervida e prolungata ovazione.

Fiera di beneficenza.

La Sezione Cesenate dell'Associazione Nazionale Fra Mutilati ed Invalidi di Guerra gentilmente coadiuvata da un numeroso Comitato Cittadino ha deciso di promuovere, a vantaggio del fondo sociale, una **Grande Fiera di beneficenza** che avrà luogo nei Giardini Pubblici il 24 Giugno p. v.

Ma poichè l'iniziativa consegua l'esito sperato, è necessario il numeroso concorso di tutti coloro che sentono e comprendono la nobiltà degli scopi che l'Associazione si propone, e la necessità che questa disponga dei mezzi adeguati per raggiungere gli scopi stessi.

Scuola Professionale Femminile.

Nell'ultimo numero del *Popolano*, parlando della esposizione dei lavori, è stato ommesso – e non per volontà nostra – il seguente periodo:

..... Nel salone di sartoria abbiamo notato un abito da spiaggia ricamato ed eseguito alla perfezione, alcuni abiti da passeggio con mantello di singolare buon gusto, un tailleur indovinato e perfettissimo un abito da sera dalla linea artisticamente perfetto, impeccabile nella esecuzione e dinanzi al quale abbiamo visto sostare lungamente il pubblico femminile.

Concerto Prihoda.

Domenica, 12 corrente, nel Teatro Comunale, avremo il piacere di gustare un concerto dato dal celebre violinista boemo **Vasa Prihoda.**

Ecco il programma di tale avvenimento artistico:

1. — **Corelli** — **La follia.**
2. — **Beethoven** — Romanza in *fa.*
   Mozart — Rondò in *sol maggiore.*
3. — **Wieuxtemps** — Concerto in *re maggiore*
   Andante
   Adagio religioso
   Allegro
4. — **Paganini** — I palpiti.

Riceviamo e pubblichiamo

Ill.mo Signor Direttore del " Popolano „

Debbo segnalare alla cittadinanza lo stato indecoroso della celletta che trovasi all' inizio del Viale Osservanza e che segna pure, secondo un'antica lapide ivi esistente, l'inizio della strada Garampa. Trattasi di un edificio di notevole linea architettonica e adorno di lapidi con memorie locali e gentilizie.

Essa risulterebbe costruita nel 1499, quando « si compivano le mura attorno alla selva e al- « l' orto che parecchi anni prima Malatesta No- « vello, per intervento della piissima consorte « Violante aveva donato ai frati osservanti. Sorse « per ordine e iniziativa di Masini Nicolò I, ce- « lebre fisico e medico, amico del Duca Valen- « tino, del quale ebbe a curarne la sorella gra- « vemente ammalata, Lucrezia Borgia. Fu costruita « sul luogo ove prima sorgeva una chiesetta, « detta della Madonna della Neve, distrutta poi « in seguito a vicende guerresche » così in *Cesena nella storia* di Bazzocchi e Galbucci.

Non bastava l' opera del tempo e dei monelli, la caduta del soffitto a volta, la devastazione della porta e conseguente invasione di luridume: da tempo le fu posto davanti anche un palo della luce elettrica, che impedisce la vista delle linee architettoniche, deturpandole sconciamente.

Per parte mia ritengo che tutto ciò costituisca una vergogna per la città, sia dal lato artistico e storico, che da quello religioso.

Augurando che sorga una qualsiasi iniziativa che permetta il restauro della celletta lascio la parola agli studiosi ed ai competenti.

Ringraziandola

Mi creda dev.mo
Avv. Giuseppe Belletti

MARIO PISTOCCHI - Direttore
CARLO AMADUCCI Ger. Res. - Stab. Tipografico Moderno

COMUNICATO

La Ditta **VALZANIA & GUIDAZZI** *di* **Cesena,** *porta a conoscenza della propria Spettabile clientela, che dal 10 Maggio 1921 il Sig.* **Valzania Francesco,** *ha cessato dalla rappresentanza e da ogni altro incarico, già affidatogli dalla Ditta stessa.*

VALZANIA & GUIDAZZI

Coop.va Cesenate di Consumo

Stampigliatura certificati azionari:

Si avvertono i SOCI che in esecuzione della deliberazione presa dall'Assemblea del 16 Gennaio u. s. di aumentare il valore nominale delle azioni da lire dieci a lire *cento*, deliberazione omologata dal R. Tribunale di Forlì con decreto 25 Aprile u. s. i certificati azionari dovranno portare l'indicazione dell' aumento, indicazione che verrà fatta mediante una speciale stampigliatura tipografica.

I certificati saranno ritirati da oggi fino al 15 Giugno p. v. e trascorso detto termine la stampigliatura sarà fatta a spesa del socio ritardatario.

Cesena, li 10 Maggio 1921.

IL PRESIDENTE
del CONSIGLIO d'AMM.NE
Avv. Evangelisti Francesco

Dott. DELLA MASSA CARLO
AMBULATORIO MEDICO
annesso
al Gabinetto Oculistico del Dott. Marchini
PIAZZA BUFALINI 4
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 11 alle 13

:: Presso l'Oreficeria **Antonio Comandini - Cesena**
Trovansi in vendita le medaglie commemorative della guerra 1915-1918 e distintivi diversi

Agricoltori!

Per i vostri acquisti di concimi sementi e macchine agricole rivolgetevi al

CONSORZIO AGRARIO COOP. - Cesena

Ditta Molari & Placucci

Corso Garibaldi N. 22 - CESENA

Rappresentanti generali per l'Italia di **H. Morell - Chemnitz di Germania:**

:: Macchine Utensili

ed Articoli Tecnici ::

Schütz e Bethke di Lippehne (Germania):

ARATRI di PERFETTO RENDIMENTO, i più MODERNI ed i più ECONOMICI

Albero combinato per sega circolare, perforatrici e toupie

MASSIMA GARANZIA

Acque di Montecatini

:: tipo Tettuccio e Regina ::

delle sorgenti

Eredi Silvestri

:: :: GRANDE DEPOSITO ESCLUSIVO IN FIASCHI TOSCANELLI presso:

CAMILLO GARAFFONI

CESENA

Sconto ai Rivenditori

La Ditta F.lli MAESTRI

rappresentante delle moto e cicli **STUCCHI** e di altre primarie Case avverte la sua Spett. Clientela che prossimamente aprirà in *CESENA - Via Carbonari N. 6* - un'altra Officina Meccanica con annesso negozio di vendita di **Moto - Cicli, Gomme Accessori, Olii Lubrificanti, Grassi, ecc.** :: ::

F.lli RAVAGLIA & C.

:: **RAPPRESENTANTE** ::

CESENA - Prosecuzione Viale Bovio

Legnami - Olii - Vernici

Vendita all'ingrosso e al minuto

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

PREZZI RIBASSATI

XEX

Provato insetticida contro i parassiti delle piante. Efficacissimo contro il pidocchio lanigero dei meli e contro quello verde dei peschi.

DEPOSITO

F. RANGONI

MASSALOMBARDA

A richiesta si mandano **GRATIS** opuscoli illustrativi.

Ditta Piraccini & Spinelli

Officina Meccanica - Sobb. Cavour 95

Informiamo la nostra Spettabile Clientela che sono arrivate le nuove biciclette

Lygie francesi

da pista - da corsa su strada - da mezza corsa - da viaggio per uomo e per Signora. - Si eseguiscono riparazioni a macchine agricole :: ::

PEZZI DI RICAMBIO

"MOTO - GARELLI,,

La sua semplicità di costruzione dice che è costretta avere un perfettissimo funzionamento

PRESENTA TUTTE LE ECONOMIE

Consegne in MAGGIO e GIUGNO – Prenotatevi presso l'Agenzia per la Prov. di Forlì:

Ditta LUIGI FANTINI - Cesena

:. L'Agenzia di vendita in Forlì: Sig. UGO BONDI .:

La FALCIATRICE migliore è la Mac-Cormich

Affermato da tutti i meccanici e agricoltori

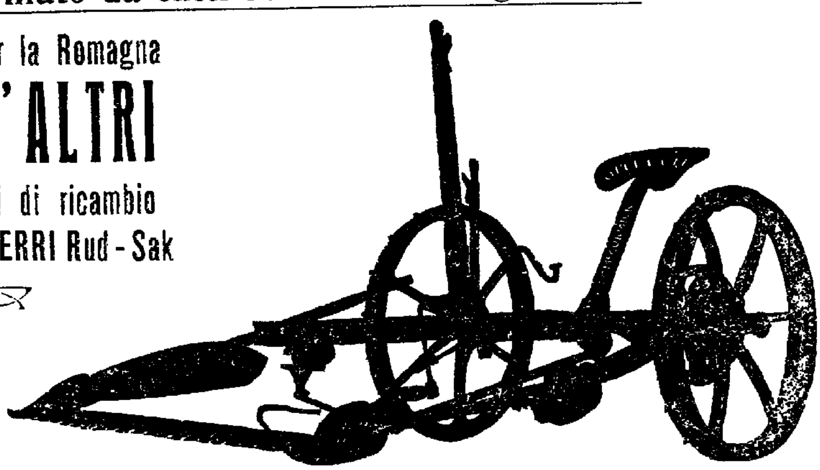
Rapp.ti esclusivi per la Romagna

Fratelli D'ALTRI

Assortimento pezzi di ricambio

Aratri MELOTTI GUERRI Rud-Sak

Officina per riparazioni (fuori Porta Stazione n. 69).



Agricoltori!

Troverete certamente il vostro tornaconto prima di fare acquisti se interpellate la Ditta

SBRIGHI ATTILIO

coi proprii magazzini in Viale Carducci 22 che dispone: CONCIMI MINERALI e d'OSSA SALI DI POTASSA e d'AMMONIACA [illegible] NITRATO di [illegible] - CRISALIDE di [illegible] - [illegible]ATO RAME - ZOLFI VENTILATI - POMPE IRRORATRICI - SOLFORINE - PANELLI DA CONCIME - LEGNO QUASSIO - ARSENIATO PIOMBO ecc.